



CONFERENZA UNIFICATA

25 Maggio 2011

Punto 8) all'ordine del giorno

Con riferimento al Programma delle Infrastrutture strategiche, 9^a allegato Infrastrutture "Programmare il territorio, le infrastrutture e le Risorse", **nell'esprimere parere favorevole all'Intesa, ANCI e UPI sottolineano la necessità di assicurare la condivisione dei criteri di valutazione di misure d'impatto e degli indicatori di dotazione infrastrutturale** ed indicatori della dotazione di servizi, inseriti nel Riquadro 1 del documento oggetto di esame.

Con riferimento a tali criteri infatti, in sede tecnica è stata accolta dal Ministero delle Infrastrutture la possibilità di costituire un tavolo tecnico con le Associazioni scriventi e le Regioni, "allo scopo di individuare le migliori metodologie utili alla valutazione della capacità di soddisfacimento dei benefici attesi dalla realizzazione delle opere pertinenti il PIS richiesta avanzata dalle Regioni di valutare congiuntamente".

E' di tutta evidenza che tali criteri che si incardinano nel processo previsto dagli articoli 16 e 22 della legge 42/09 "legge delega per il federalismo fiscale" ovvero sulla perequazione infrastrutturale e sugli interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, non possono in alcun modo prescindere da una adeguata valutazione da parte di tutti i livelli di governo locale Regioni, Province e Comuni.

La condivisione di dati, metodologie e strumenti, soprattutto in questa delicata fase di transizione che sta portando il sistema verso una fiscalità decentrata, rappresentano l'elemento portante di tutta la riforma, ed è proprio questo processo, basato sulla condivisione, che sta portando a compimento il lungo e complesso iter di attuazione del federalismo fiscale.

Prevedere la sola concertazione con le Regioni, escludendo le autonomie locali, rischia di compromettere non solo la modalità di lavoro fin qui adottata, funzionale ed efficace tra diversi livelli di governo, ma anche e soprattutto la validità di una metodologia di calcolo e valutazione del territorio e dei suoi bisogni infrastrutturali, poiché privata dell'apporto fondamentale della conoscenza e della valutazione delle esigenze e delle potenzialità che di tali territori proprio gli enti locali sono buoni conoscitori.